

RESOCONTO SOMMARIO

112.

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 DICEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

	PAG.		PAG.
Auguri per il Natale e l'anno nuovo:		Dosi Fabio (gruppo lega nord)	6
Presidente	10	Ferrarini Giulio (gruppo PSI)	8
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 11-22 gennaio 1993:		Formenti Francesco (gruppo lega nord) ..	8
Presidente	16, 18	Formentini Marco (gruppo lega nord)	11
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi)	18	<i>Grillo Luigi, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i> ..	6, 7, 8 9, 10
Vito Elio (gruppo federalista europeo)	18	Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi)	8, 11
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord)	7, 9
S. 776 — Interventi urgenti in materia di finanza pubblica (<i>modificato dal Senato</i>) (1684-bis-B)	6	Pieroni Maurizio (gruppo dei verdi)	11
Presidente	6, 7, 8, 10, 11, 12	Piro Franco (gruppo PSI)	8
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista)	7, 8	Rapagnà Pio (gruppo federalista europeo) ..	11
Carelli Rodolfo (gruppo DC)	11	Rotiroti Raffaele (gruppo PSI), <i>Relatore</i> ..	6, 7, 9
Cerutti Giuseppe (gruppo PSI)	10	Solaroli Bruno (gruppo PDS)	7
		Susi Domenico (gruppo PSI)	11
		Tassone Mario (gruppo DC)	11
		Tiraboschi Angelo (gruppo PSI)	11
		Vito Elio (gruppo federalista europeo)	8, 11

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
S. 797. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (modificato dal Senato) (1446-B)	
12	
Presidente	12, 15
De Benetti Lino (gruppo dei verdi)	15
Formentini Marco (gruppo lega nord)	13
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	14
Mancina Claudia (gruppo PDS)	14
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista)	13
Pollichino Salvatore (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	14
Rapagna Pio (gruppo federalista europeo)	15
Sanese Nicolamaria (gruppo DC)	15
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano)	15
Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	14
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
S. 796. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (modificato dal Senato) (1650-B)	
12	
Presidente	12, 13
Piro Franco (gruppo PSI)	13
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 novembre 1992, n. 433, recante misure urgenti per il funzionamento dei musei statali. Disposizioni in materia di biblioteche statali e di archivi di Stato (1892)	
3	
Presidente	3, 4, 5
Guidi Galileo (gruppo PDS), <i>Relatore per la VII Commissione</i>	4, 5
Mastrantuono Raffaele (gruppo PSI)	4
Moioli Vigano Maria (gruppo DC)	5
Negri Luigi (gruppo lega nord)	4
Nicolini Renato (gruppo PDS)	5
Nucci Mauro Anna Maria (gruppo DC), <i>Relatore per la XI Commissione</i>	4
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	4
Ronchey Alberto, <i>Ministro per i beni culturali e ambientali</i>	4, 5
Viti Vincenzo (gruppo DC)	5
Disegno di legge di ratifica (Seguito della discussione e approvazione):	
Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate, con atto finale e dichiarazioni, fatta a Bruxelles il 23 luglio 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1710)	
15	
Presidente	15, 16
Disegno di legge di ratifica (Seguito della discussione e approvazione):	
S. 129. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla determinazione dello Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri delle Comunità europee, con processo verbale, fatta a Dublino il 15 giugno 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1889)	
16	
Presidente	16
Disegno di legge di ratifica (Seguito della discussione e approvazione):	
S. 165. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati membri delle Comunità europee sulla semplificazione delle procedure relative al recupero dei crediti alimentari, fatta a Roma il 6 novembre 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1890)	
16	
Presidente	16
Missioni	3
Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Presidente	18
Manisco Lucio (gruppo rifondazione comunista)	18
Piro Franco (gruppo PSI)	18
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	18
Proposte di legge (Trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	
3	
Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	3
Ordine del giorno della prossima seduta	18
ERRATA CORRIGE	18

La seduta comincia alle 9,35.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 18 dicembre 1992, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Azzolini, Babbini, Giorgio Carta, Raffaele Costa, Facchiano, Mattulli e Visentin sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del

comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, ad essa attualmente assegnate in sede referente:

ARTIOLI ed altri: « Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione del relativo albo » (178); ARMEL-LIN ed altri: « Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale degli assistenti sociali » (192); D'AMATO: « Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione del relativo albo » (741) e AUGUSTO BATTAGLIA ed altri: « Ordinamento della professione di assistente sociale » (853) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 novembre 1992, n. 433, recante misure urgenti per il funzionamento dei musei statali. Disposizioni in materia di biblioteche statali e di archivi di Stato (1892).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, i relatori hanno rinunciato alla replica ed ha replicato il ministro per i beni culturali e ambientali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

all'articolo 3 siano soppressi i commi 2-bis e 2-ter;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Mita 2. 1 e Mastrantuono 3. 1, in quanto recanti oneri non quantificati e privi di copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

In attesa che giungano in aula i relatori e il rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 9,50.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo delle Commissioni (vedi l'allegato A).

GALILEO GUIDI, *Relatore per la VII Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 6 e 4. 7 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Poli Bortone 2. 10 e 3. 6; invita i presentatori degli emendamenti Mita 2. 3, Mastrantuono 3. 1, Scalia 3. 3 e Negri 4. 4 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

ANNA MARIA NUCCI MAURO, *Relatore per la XI Commissione*, si associa al parere espresso dal relatore per la VII Commissione.

ALBERTO RONCHEY, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, accetta gli

emendamenti 4. 6 e 4. 7 della Commissione; concorda, quanto al resto, con i relatori.

La Camera respinge gli emendamenti Mita 2. 1 e 2. 2.

LUIGI NEGRI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 8: l'introduzione dell'orario continuato e dell'apertura durante le festività costituirebbe una novità significativa.

La Camera respinge l'emendamento Negri 2. 8.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Mita 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6 e 2. 7 sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera respinge l'emendamento Poli Bortone 2. 9; approva quindi l'emendamento Poli Bortone 2. 10.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 11 che, senza nulla togliere alla contrattazione sindacale, sopprime un inciso limitativo rispetto all'obiettivo della mobilità.

La Camera respinge l'emendamento Poli Bortone 2. 11.

RAFFAELE MASTRANTUONO ritira il suo emendamento 3. 1.

La Camera respinge gli emendamenti Poli Bortone 3. 5 e Magri 3. 2, sostanzialmente identici.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Scalia; si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 3. 3.

La Camera respinge l'emendamento Poli Bortone 3. 4; approva quindi l'emendamento Poli Bortone 3. 6.

LUIGI NEGRI ritira il suo emendamento 4. 4, preannunciando che ne tra-

sfonderà il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Mita 4. 1 e 4. 2.

La Camera respinge l'emendamento Poli Bortone 4. 5 e approva gli emendamenti 4. 6 e 4. 7 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Mita 4. 3.

Avverte altresì che sono stati presentati gli ordini del giorno Mancini Vincenzo e Carelli n. 9/1892/1, Masini ed altri n. 9/1892/2 e Negri n. 9/1892/3 (vedi l'allegato A).

ALBERTO RONCHEY, *Ministro per i beni culturali e ambientali*, accoglie i tre ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno non insistono per la votazione dei rispettivi documenti.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIORGIO NAPOLITANO**

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARIA MOIOLI VIGANÒ sottolinea che il testo del provvedimento, come modificato dalla Commissione, comporta oneri aggiuntivi privi di adeguata copertura.

VINCENZO VITI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della sua dichiarazione di voto finale: al fine di una più rapida conclusione dell'esame del provvedimento, sarebbe auspicabile che la stessa richiesta fosse formulata dagli altri colleghi che intendono intervenire in questa fase.

RENATO NICOLINI chiede anch'egli che la Presidenza autorizzi la pubblica-

zione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della sua dichiarazione di voto.

PRESIDENTE lo consente. Consente altresì la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Passigli e Mita, che ne hanno fatto richiesta.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Cost rimane stabilito).

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,20.

GALILEO GUIDI, *Relatore per la VII Commissione*, a nome del Comitato dei nove, propone, ai sensi del comma 1 dell'articolo 90 del regolamento, la seguente correzione di forma:

Al comma 05.bis dell'articolo 4 del decreto-legge n. 433 del 1992 le parole: , e successive disposizioni in materia, si intendono sostituite dalle seguenti: , nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1971, n. 1249.

PRESIDENTE pone in votazione questa proposta di rettifica.

(È approvata).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1892, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	235
Astenuti	95
Maggioranza	118

Hanno votato *si* 235

(La Camera approva — Applausi).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 776. — Interventi urgenti in materia di finanza pubblica (modificato dal Senato) (1684-bis-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato ai disegni di legge nn. 1684-bis-B, 1446-B e 1650-B, i relatori hanno rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Avverte che saranno esaminati e votati gli articoli 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 15, 16 e 17, modificati o introdotti dal Senato.

Comunica che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 70 del regolamento, la Presidenza ritiene inammissibili i seguenti emendamenti, in quanto relativi a parti non modificate dal Senato o non conseguenti alle modifiche apportate da quel Consesso: Sbarbati Carletti 4. 1, 4. 2, 8. 1, Mita 9. 1 e Perani 12. 1.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

RAFFAELE ROTIROTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 1.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore.

La Camera respinge gli emendamenti Boghetta 1. 1 e Ostinelli 1. 2; approva quindi l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

FABIO DOSI, a nome del gruppo della lega nord, chiede la votazione nominale

sugli emendamenti riferiti all'articolo 2 e su tale articolo.

PRESIDENTE ne prende atto.

RAFFAELE ROTIROTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Mantovani Ramon 2. 1 e Mattioli 2. 2, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	332
Astenuti	12
Maggioranza	167
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	205

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	286
Astenuti	76
Maggioranza	144
Hanno votato sì	226
Hanno votato no	60

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	350
Astenuti	10
Maggioranza	176
Hanno votato <i>si</i>	213
Hanno votato <i>no</i>	137

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

RAFFAELE ROTIROTI, *Relatore*, e LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, esprimono parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 5.

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 1: deve infatti essere conservata agli enti locali la possibilità di decidere la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

BRUNO SOLAROLI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Boghetta 5. 1, fa presente che anche il gruppo del PDS è favorevole all'autonomia degli enti locali nella predisposizione delle tariffe: tuttavia il testo approvato dal Senato rappresenta un passo in questa direzione, sottraendo parzialmente le spese per gli asili-nido dal calcolo della percentuale dei servizi a domanda individuale.

Ritiene pertanto che i presentatori dovrebbero ritirare l'emendamento Boghetta 5. 1.

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento 5. 1.

GABRIELE OSTINELLI ritira il suo emendamento 5. 2.

La Camera approva l'articolo 5; approva quindi gli articoli 7 e 8 nel testo della

Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che sull'articolo 9 è stata chiesta dai rappresentanti dei gruppi dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	330
Astenuti	11
Maggioranza	166
Hanno votato <i>si</i>	212
Hanno votato <i>no</i>	118

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 11 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

RAFFAELE ROTIROTI, *Relatore*, invita i presentatori degli emendamenti Cerutti 11. 6, 11. 7, 11. 8, 11. 10 e 11. 11, Ferrarini 11. 9 e Boghetta 11. 3 a ritirarli, trasfondendone eventualmente il contenuto in ordini del giorno; esprime altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 11.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore, preannunciando l'accoglimento degli ordini del giorno nei quali venissero trasfusi gli emendamenti per cui è stato rivolto l'invito al ritiro.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Vito Elio 11. 1, Boghetta 11. 2, Pieroni 11. 4 e Ferrarini 11. 5.

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 2, volto a sopprimere l'articolo 11, relativo ai programmi per il rafforzamento del sistema autostradale, che introduce un ulteriore elemento di disparità dopo i tagli nei finanziamenti alle ferrovie dello Stato.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 1, augurandosi che la Camera, con la soppressione dell'articolo 11, confermi la decisione assunta in occasione della prima lettura del provvedimento. Preannunzia comunque l'adesione del suo gruppo ad un ordine del giorno tendente ad impegnare il Governo ad un diverso impiego degli introiti derivanti dall'aumento delle tariffe autostradali (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo e del deputato Piro*).

GIULIO FERRARINI osserva che la materia sulla quale verte l'articolo 11 esigerebbe un attento esame da parte della Camera, la quale, nella prima lettura del provvedimento, respinse una proposta del Governo che appariva parziale e improvvisata. Dal tenore di quella proposta ben poco si discosta il testo ora trasmesso dal Senato. Ritira comunque, anche a nome degli altri presentatori, i suoi emendamenti 11. 5 e 11. 9 e gli emendamenti Cerutti 11. 6, 11. 7, 11. 8, 11. 10 e 11. 11, non per convinzione, ma soltanto per disciplina di maggioranza.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI ricorda che, nel corso della prima lettura del provvedimento, questo punto fu uno dei pochi su cui l'Assemblea esprime una valutazione difforme da quella del Governo. Invita pertanto l'Assemblea a ribadire quel voto di indipendenza: solo se il Governo intendesse mutare il proprio orientamento in ordine alla destinazione delle risorse questo voto potrebbe assumere un nuovo significato (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e federalista europeo*).

FRANCESCO FORMENTI dichiara voto favorevole. Poiché l'onorevole Ferrarini ha ritenuto di inchinarsi alla disciplina di maggioranza, fa proprio l'emendamento Ferrarini 11. 9, il cui contenuto appare di estremo rilievo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCO PIRO dichiara voto favorevole: il Governo deve rispettare gli orientamenti assunti dalla Camera, e questa non può subire imposizioni solo per evitare che il provvedimento ritorni al Senato.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Pieroni 11. 4, preannunciando fin d'ora l'accoglimento dell'ordine del giorno predisposto sulla materia dall'onorevole Mattioli e da altri deputati.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI ritira l'emendamento Pieroni 11. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vito Elio 11. 1 e Boghetta 11. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	289
Astenuti	80
Maggioranza	145
Hanno votato sì	66
Hanno votato no	223

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 11. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	350
Astenuti	21
Maggioranza	176
Hanno votato sì	90
Hanno votato no	260

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ferrarini 11. 9, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Formenti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	327
Astenuti	37
Maggioranza	164
Hanno votato sì	38
Hanno votato no	289

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	295
Astenuti	75
Maggioranza	148
Hanno votato sì	223
Hanno votato no	72

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	362
Astenuti	16
Maggioranza	182
Hanno votato sì	231
Hanno votato no	131

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	359
Astenuti	13
Maggioranza	180
Hanno votato sì	232
Hanno votato no	127

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	350
Astenuti	10
Maggioranza	176
Hanno votato sì	232
Hanno votato no	118

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 17 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento interamente soppressivo ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

RAFFAELE ROTIROTI, *Relatore*, e LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, esprimono parere contrario sull'emendamento Ostinelli 17. 1.

GABRIELE OSTINELLI raccomanda la soppressione dell'articolo 17. Introdotto

dal Senato, esso contrasta con la risoluzione approvata dalla Camera sul documento di programmazione economico-finanziaria e, prevedendo interventi a pioggia per un quartiere di Napoli, crea problemi di copertura finanziaria ai quali il Governo non può essere insensibile.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, parlando per una precisazione, fa presente che l'articolo 17 non comporta alcun aggravio di spesa.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	360
Astenuti	14
Maggioranza	181
Hanno votato <i>si</i>	222
Hanno votato <i>no</i>	138

(La Camera approva).

Auguri per il Natale e l'anno nuovo.

PRESIDENTE desidera esprimere il più vivo apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione bilancio, condividendo altresì il richiamo, contenuto anche nell'ordine del giorno Tiraboschi ed altri n. 9/1684-bis-B/3, a regole peraltro già largamente condivise e osservate nell'esame dei provvedimenti collegati alla manovra di bilancio. Coglie l'occasione per rivolgere i più sinceri auguri ai colleghi deputati, alle loro famiglie ed al personale tutto della Camera per le imminenti festività che seguono sei mesi di attività intensa e proficua, la quale ha dimostrato la vitalità dell'istituto parlamentare *(Vivi, generali applausi)*.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1684-bis-B.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Botta e Cerutti n. 9/1684-bis-B/1, Vito Elio ed altri n. 9/1684-bis-B/2, Tiraboschi ed altri n. 9/1684-bis-B/3, Carelli n. 9/1684-bis-B/4, Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5, Mattioli ed altri n. 9/1684-bis-B/6, Rapagnà n. 9/1684-bis-B/7, Turrone e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/8, Tassone ed altri n. 9/1684-bis-B/9 *(vedi l'allegato A)*.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, accoglie gli ordini del giorno Botta e Cerutti n. 9/1684-bis-B/1 - invitando a sopprimere nella parte motiva le parole « (variante di valico, razionalizzazione del corridoio adriatico, pedemontana lombarda-piemontese) » - Tiraboschi ed altri n. 9/1684-bis-B/3, Mattioli ed altri n. 9/1684-bis-B/6 e, con le precisazioni rese a suo tempo in sede di esame dei documenti di bilancio, Tassone ed altri n. 9/1684-bis-B/9. Accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Carelli n. 9/1684-bis-B/4.

Quanto all'ordine del giorno Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5, esso pone alcuni problemi: in particolare, relativamente alla parte dispositiva, può accogliere i punti 2 e 3, ed accogliere come raccomandazione il punto 1, mentre il punto 4 appare ormai superato dai fatti. Non accoglie gli ordini del giorno Vito Elio ed altri n. 9/1684-bis-B/2, Rapagnà n. 9/1684-bis-B/7 e Turrone e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/8.

GIUSEPPE CERUTTI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Botta e Cerutti n. 9/1684-bis-B/1, accettando la riformulazione proposta dal Governo.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1684-bis-B/2 che ripropone l'articolo 2 del provvedimento in esame nella versione approvata dalla Camera.

ANGELO TIRABOSCHI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1684-bis-B/3.

RODOLFO CARELLI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1684-bis-B/4.

PIO RAPAGNA non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5, ad eccezione del punto 4 del dispositivo, del quale raccomanda l'approvazione. L'attività svolta dalla COGEFAR-Impresit (società inquisita per vicende di tangenti: la stessa fondazione Ignazio Silone, presieduta dall'onorevole Susi, ne ha ricevuto i contributi) e tutt'altro che chiara anche per quanto concerne l'impatto ambientale: sarebbe pertanto opportuno non affidarle alcun lavoro (*Commenti — Applausi*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1684-bis-B/6.

PIO RAPAGNÀ raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1684-bis-B/7: è dovere del Parlamento richiedere un impegno del Governo per assicurare a ciascuno il diritto alla casa, invece che consentire alla vendita delle case popolari (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi e di deputati del gruppo della DC*).

Raccomanda altresì l'approvazione dell'ordine del giorno Turroni e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/8: è dovere del Governo vietare il transito dei TIR nelle città attraversate da strade statali, in particolare lungo la fascia costiera adriatica da Vasto a Rimini.

MARIO TASSONE non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1684-bis-B/9.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCO PIRO, pur non condividendo alcune affermazioni contenute nella parte motiva dell'ordine del giorno Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5, dichiara voto favorevole sul punto 4 di esso: è misura di prudenza, nell'attuale situazione, revocare l'appalto di lavori pubblici affidati alla COGEFAR, magari disponendone la cancellazione dall'albo dei costruttori (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e federalista europeo*).

DOMENICO SUSI fa presente che non esiste il gruppo affaristico-politico al quale fa riferimento l'ordine del giorno Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5. Esiste invece un progetto, condiviso all'unanimità dalle forze politiche, per lo sviluppo della zona del Gran Sasso, nel quale si inquadrano le opere stradali e il completamento del laboratorio di fisica.

Precisa che la COGEFAR, come altre imprese, ha erogato contributi per la pubblicazione di importanti opere a cura della fondazione Ignazio Silone, di cui egli è presidente. Non accetta quindi né ingiurie né infamanti insinuazioni, che non fanno onore a chi ne è responsabile e dequalificano il Parlamento (*Applausi*).

MAURIZIO PIERONI non può accettare le affermazioni dell'onorevole Susi: il gruppo dei verdi non ha condiviso e non è corresponsabile degli obiettivi proclamati né delle realizzazioni concrete richiamate dall'onorevole Susi, il cui nome si duole sia stato accostato a quello di Ignazio Silone (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi e del deputato Rapagnà*).

La Camera respinge l'ordine del giorno Vito Elio n. 9/1684-bis-B/2; respinge quindi l'ordine del giorno Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5, limitatamente al punto 4 della parte dispositiva.

MARCO FORMENTINI, a nome del gruppo della lega nord, chiede la votazione nominale mediante procedimento

elettronico sui successivi ordini del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Mattioli ed altri n. 9/1684-bis-B/6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	343
Astenuti	6
Maggioranza	172
Hanno votato <i>si</i>	307
Hanno votato <i>no</i>	36

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Rapagnà n. 9/1684-bis-B/7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	348
Astenuti	2
Maggioranza	175
Hanno votato <i>si</i>	104
Hanno votato <i>no</i>	244

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Turrone e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	356
Astenuti	3
Maggioranza	179
Hanno votato <i>si</i>	103
Hanno votato <i>no</i>	253

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1684-bis-B, di cui si è testé concluso l'esame

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	369
Astenuti	15
Maggioranza	185
Hanno votato <i>si</i>	230
Hanno votato <i>no</i>	139

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 797. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (modificato dal Senato) (1446-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato ai disegni di legge nn. 1684-bis-B, 1446-B e 1650-B, i relatori hanno rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 26, 27 e 28, con le annesse tabelle, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che la votazione nominale finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 796. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (modificato dal Senato) (1650-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione con-

giunta sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato ai disegni di legge nn. 1684-bis-B, 1446-B e 1650-B, i relatori hanno rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

FRANCO PIRO, nel dichiarare la sua astensione dal voto sull'articolo 1, si duole del fatto che i deputati del gruppo della lega nord non abbiano richiesto la votazione nominale anche sull'ordine del giorno Pratesi e Rapagnà n. 9/1684-bis-B/5, relativo alla COGEFAR - Impresit (*Applausi del deputato Rapagnà*).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 6, con annessi tabelle e prospetto, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1650-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	379
Astenuti	16
Maggioranza	190
Hanno votato sì	235
Hanno votato no	144

(La Camera approva).

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1446-B.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARCO FORMENTINI osserva che i dubbi espressi dal gruppo della lega nord sulla coerenza ed efficacia della manovra finanziaria hanno trovato conferma nel periodo intercorso fra le due letture del

provvedimento presso la Camera. In realtà, questa manovra, come le precedenti, è intesa a riparare alla voracità dei partiti e dei gruppi di pressione ad essi collegati, accrescendo la pressione fiscale sui lavoratori e le imprese. Non si adottano, invece, le misure di autentico risanamento. La privatizzazione dell'IMI non viene effettuata, probabilmente perché vi è interessata la Cassa di risparmio delle province lombarde, e ciò dà fastidio a questo regime (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*). Di contro, si tenta di favorire ancora una volta la Banca nazionale del lavoro, alla cui gestione è interessato il partito socialista italiano, pilastro del corrotto sistema delle tangenti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

Ma è giunto finalmente per i cittadini il momento della rivolta; il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord intende raccogliere la pressante richiesta: questo Governo deve andarsene! (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LUIGI MARINO ribadisce le osservazioni e le critiche già espresse in Commissione: il Governo ha assunto un atteggiamento difforme alla Camera ed al Senato, con conseguenze negative sull'impianto complessivo del provvedimento, frutto di una doppia, inconcepibile contrattazione.

Nel merito, le modifiche apportate dal Senato non mutano la filosofia complessiva della manovra economica: sarebbe stata invece auspicabile una riflessione, che tenesse conto, da un lato, della congiuntura internazionale e, dall'altro, del progressivo deteriorarsi della situazione italiana, sulla quale non hanno inciso, se non negativamente, le misure adottate dal Governo: si profila anzi un aggravamento della crisi, che inevitabilmente vanificherà le previsioni su cui è fondata la manovra. Di qui la radicale opposizione dei deputati del gruppo di rifondazione comunista ad una manovra antipopolare, classista, ingiusta e inefficace (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

SALVATORE POLLICHINO ribadisce che la manovra è iniqua e inadeguata alla gravità della situazione. Ancora una volta sono stati colpiti i più deboli, non incidendo sul fenomeno dell'evasione; non si è intervenuto sulle spese inutili, preferendo aumentare le entrate e tagliare le spese sociali e i trasferimenti agli enti locali.

Né il piano di privatizzazioni risponde a fini di riordino: l'unica esigenza del Governo è di rinsanguare la cassa, svenando pezzi dello Stato ai soliti noti. I prossimi anni vedranno manovre ancora più pesanti; e tutto questo per inseguire i parametri fissati a Maastricht.

Questo Governo è inoltre responsabile di avere delegittimato le istituzioni, come è avvenuto giovedì sera quando il Presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia hanno espresso solidarietà a quelli che la gente andava chiamando ladri: come può essere credibile un Governo che difende i ladri?

Questo sistema è comunque ormai alla fine, e con esso il Governo che ne è espressione: i deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete stanno con la gente e non possono non esprimere voto contrario su questa manovra insensata.

CLAUDIA MANCINA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS su una manovra economica che non risolve i problemi del debito e della finanza pubblica, proprio mentre si aggrava la situazione economica e produttiva del paese.

I costi sociali di queste poco efficaci misure sono assai alti. Certo, lo Stato sociale va razionalizzato: ma sprechi e parassitismi non giustificano comunque lo smantellamento dei servizi pubblici. Va salvaguardata in particolare l'universalità del diritto alla salute. I sacrifici possono essere richiesti solo con criteri di equità. Quanto alle privatizzazioni, è evidente la mancanza di una strategia di insieme, che ne pregiudica l'utilità. Il giudizio, dunque, è negativo non solo sul provvedimento in esame, ma sul Governo nel suo

complesso (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

MARCO TARADASH osserva che la crisi della partitocrazia, giunta ormai al suo termine, non può non coinvolgere le oligarchie finanziarie, giudiziarie e giornalistiche che in questo regime hanno avuto tanta parte. Occorre averne presenti le responsabilità, da tempo denunciate dal gruppo federalista europeo. Esso ha offerto il proprio sostegno, pur se critico su particolari punti, alla manovra economica del Governo, premessa necessaria, benché non sufficiente, per il futuro. Era infatti necessario invertire la tendenza all'aumento indiscriminato e irresponsabile della spesa, affrontando i problemi seri che sono stati posti con la legge delega.

Con il voto favorevole sul provvedimento in esame, il gruppo federalista europeo considera peraltro chiusa questa fase del proprio sostegno al Governo; da domani, esso dovrà rinegoziare la propria composizione e attività, non riferendosi a soggetti oramai delegittimati, i partiti, ma ricercando il consenso nel Parlamento, ove si esprime, con trasparenza e democrazia, la sovranità popolare.

I referendum proposti sono parte integrante del cambiamento: sia essi, sia il processo di privatizzazione rappresentano per il Parlamento una pressante richiesta di rinnovatrice azione politica (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

MAURIZIO GASPARRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, che intendono con ciò anche denunciare la scandalosa vicenda delle false privatizzazioni, in cui si rispecchia un modo assurdo di gestire i bilanci pubblici: si riferisce in particolare al caso IMI-Cariplo, che palesa il tentativo di operare un mero trasferimento di liquidità tra casse pubbliche per coprire necessità di bilancio.

Il fallimento della politica delle privatizzazioni aprirà la strada a nuove stangate di fine d'anno. Il panorama si presenta desolante, e la manovra voluta da

un Governo delegittimato nel paese è inefficace, iniqua e pericolosa. Prenda atto di questo il Presidente Amato! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

NICOLAMARIA SANESE ricorda il leale sostegno del gruppo della DC al Governo Amato, del quale è conferma l'approvazione della manovra finanziaria. Il voto favorevole dei deputati del suo gruppo risponde dunque all'esigenza di risanamento, di cui la manovra rappresenta un tassello.

Restano da affrontare alcune questioni, in particolare l'elevato costo del denaro, per il quale alle decisioni politiche si assommano le responsabilità del sistema bancario. Risolvere questo problema, impellente nella fase recessiva in atto, consentirà di aggredire più efficacemente il nodo del debito pubblico.

Ribadisce, in conclusione, il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC su misure che devono rappresentare la premessa a manovre ancora più eque e decisive (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

LUCIANA SBARBATI CARLETTI esprime un giudizio negativo sul Governo nel suo complesso, la cui manovra economica è iniqua, perché non sa e non vuole scegliere, e colpisce indiscriminatamente le fasce più deboli della popolazione con uno spirito meramente ragionieristico e di cassa.

La manovra economica disegna una società segmentata, difficilmente governabile perché priva del necessario spirito di solidarietà: il gruppo repubblicano esprimerà dunque voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano — Congratulazioni*).

LINO DE BENETTI osserva che la crisi drammatica in cui versa il paese non è soltanto crisi economica, ma anche e soprattutto crisi morale e di fiducia. I cittadini hanno dimostrato infatti di non dare fiducia a questo Esecutivo, che non possiede le capacità necessarie a rime-

diare allo stato di bancarotta prodotto da un quarantennale malgoverno, ponendo fine agli sprechi e intervenendo secondo criteri di equità e di efficienza.

Per questo, il gruppo dei verdi non può che esprimere voto contrario, nell'auspicio che, con le riforme, nasca una nuova direzione politica in grado di riscuotere nel paese la necessaria fiducia (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

PIO RAPAGNÀ, memore dell'esempio di Ignazio Silone (*Commenti del deputato Tassi*), non si sente di sostenere un Governo incapace di affrontare seriamente i problemi del paese, dei poveri, dei disoccupati, dei malati, degli operai che muoiono nelle fabbriche (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista — Commenti*), delle classi sociali svantaggiate. E ora di occuparsi di queste situazioni drammatiche! (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1446-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	453
Votanti	440
Astenuti	13
Maggioranza	221
Hanno votato sì	268
Hanno votato no	172

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate, con atto finale e dichiarazioni, fatta a Bruxelles il 23 luglio 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1710).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione

sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

La Camera approva gli articoli da 1 a 6 nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1710, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	393
Astenuti	23
Maggioranza	197
Hanno votato sì	386
Hanno votato no	7

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 129. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla determinazione dello Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri delle Comunità europee, con processo verbale, fatta a Dublino il 15 giugno 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1889).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

La Camera approva gli articoli da 1 a 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1889, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	397
Astenuti	3
Maggioranza	199
Hanno votato sì	395
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 165. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati membri delle Comunità europee sulla semplificazione delle procedure relative al recupero dei crediti alimentari, fatta a Roma il 6 novembre 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1890).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1890, di cui è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	385
Votanti	375
Astenuti	10
Maggioranza	188
Hanno votato sì	374
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 11-22 gennaio 1993.

PRESIDENTE comunica che a seguito della Conferenza dei presidenti di gruppo

riunitasi il 15 dicembre, con l'intervento del rappresentante del Governo, e delle successive intese il Presidente della Camera ha predisposto il seguente calendario, per il periodo 11-22 gennaio 1993, sul quale non si è raggiunto un accordo unanime:

Lunedì 11 gennaio (pomeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Martedì 12 gennaio (16-20,30):

Seguito esame degli articoli delle proposte di legge nn. 72 e abbinate (Elezioni dirette del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale).

Mercoledì 13 gennaio (9-12):

Elezioni di un Segretario di Presidenza.

Seguito esame degli articoli delle proposte di legge nn. 72 e abbinate (Elezioni dirette del sindaco).

Esame di domande di autorizzazioni a procedere (dalle ore 12).

Giovedì 14 gennaio (15-20):

Seguito esame degli articoli delle proposte di legge nn. 72 ed abbinate (Elezioni dirette del sindaco).

Venerdì 15 gennaio (antimeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Lunedì 18 gennaio (pomeridiana):

Discussione sulle linee generali delle mozioni concernenti l'Alta Velocità.

Martedì 19 (9,30-14); Mercoledì 20 (9-14) e Giovedì 21 gennaio (9-14):

Seguito esame e votazione finale delle proposte di legge nn. 72 ed abbinate (Elezioni dirette del sindaco).

Giovedì 21 gennaio (pomeridiana):

Votazione delle mozioni ed eventuali risoluzioni sull'Alta Velocità.

Esame di domande di autorizzazioni a procedere.

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 471 del 1992 recante « Interventi urgenti nelle zone delle regioni Liguria e Toscana colpite da eccezionali avversità atmosferiche » (*da inviare al Senato - scadenza 3 febbraio*) - (1992).

2) n. 455 del 1992 recante « Disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie » (*se trasmesso in tempo utile dal Senato - scadenza 23 gennaio*) (S. 801).

Venerdì 22 gennaio (antimeridiana):

Interrogazioni ex articolo 135-bis del regolamento (*question-time*).

Le Commissioni potranno riunirsi anche nelle giornate del 7 e 8 gennaio 1993. Lunedì 11 gennaio, alle ore 18,30, si terrà una riunione dei Presidenti di Commissione e nella settimana 18-22 gennaio una Conferenza dei presidenti di gruppo per la predisposizione del programma trimestrale e dei successivi calendari dei lavori parlamentari.

Nel mese di gennaio la Camera non sospenderà i suoi lavori avendo ripreso la seconda settimana del mese.

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

ELIO VITO lamenta il rinvio a gennaio del seguito della discussione delle proposte di legge concernenti l'elezione diretta del sindaco.

Si augura in ogni caso che non si dia luogo al contingentamento dei tempi, in considerazione della necessità di un adeguato approfondimento della delicata materia, che la Camera avrebbe potuto compiere — e purtroppo non ha compiuto — in queste settimane.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI esprime profondo dissenso sulla decisione di non inserire in calendario il seguito dell'esame della proposta di legge sull'obiezione di coscienza, la cui approvazione è così attesa da larghi settori dell'opinione pubblica (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

PRESIDENTE assicura gli onorevoli Elio Vito e Mattioli che riferirà le osservazioni da loro svolte, che senza dubbio involgono delicate ed importanti questioni, al Presidente della Camera, il quale peraltro, avvalendosi dei suoi poteri in ordine alla predisposizione del calendario, ha dovuto tener conto degli orientamenti prevalenti manifestati nella Conferenza dei presidenti di gruppo.

Avverte che il calendario dei lavori sarà stampato e distribuito.

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

LUCIO MANISCO sollecita lo svolgimento di un'interrogazione sulla mancata ratifica da parte del Parlamento europeo

degli accordi cautelativi in materia di libera circolazione dei beni culturali con rischio di dispersione del patrimonio artistico.

FRANCO PIRO sollecita lo svolgimento di un'interpellanza relativa alla vicenda Gennari-Fidifin, che si aggiunge ad altri strumenti del sindacato ispettivo presentati sullo stesso argomento.

Chiede altresì assicurazioni in ordine alla risposta del Governo ad una sua interpellanza concernente i fratelli Costanzo, che gli è stata preannunziata per la seduta dell'11 gennaio 1993.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione e la risposta scritta a sue interrogazioni concernenti le fonti di inquinamento presenti nella provincia di Piacenza.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza interesserà il Governo per gli strumenti del sindacato ispettivo sollecitati.

Conferma peraltro all'onorevole Piro che la sua interpellanza relativa ai fratelli Costanzo sarà svolta nella seduta dell'11 gennaio 1993.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 11 gennaio 1993, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 13,25.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario del 21 dicembre 1992, a pagina 3, seconda colonna, dalla nona alla dodicesima riga, vanno soppresse le parole da « e POGGIOLINI » a « (1000) ».

Nello stesso resoconto sommario, a pagina 8, prima colonna, in luogo di quanto stampato alle prime otto righe deve leggersi: « Non sono necessarie modifiche ulteriori ai provvedimenti in esame. Il Senato ha confermato l'impianto generale della manovra, apportando alcuni apprezzabili miglioramenti e ribadendo, quanto

alle disposizioni relative alla sanità, l'attenzione del Parlamento per le fasce sociali più deboli ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,30.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

SMA11-112
Lire 1000